

Il personaggio

Usa, confessione-shock di Bettina a un regista israeliano

La pronipote di Goering “Mi sterilizzo, basta mostri”

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO — Bettina Goering, la pronipote del maresciallo, si è fatta sterilizzare anni fa «per non creare altri mostri». Niklas Frank, figlio di Hans Frank, il feroce governatore della Polonia occupata, ricorda ancora le montagne di cadaveri nei campi di sterminio che il padre fiero lo portava a visitare. Monika Hertwig, figlia di Amon Goeth, allora comandante del Lager di Plaszow, rammenta di quando il padre, dal balcone, sparava sulle donne deportate con i bimbi in braccio. Sono le testimonianze terribili dei “bambini di Hitler”, come s’intitola il documentario realizzato dal regista israeliano Chanoch Zeevi. L’orrore dell’Olocausto rivissuto come incubo nel presente dai

discendenti dei criminali nazisti.

«Io e mio fratello ci siamo fatti sterilizzare per non creare altri Goering», ha detto Bettina, 53 anni, che oggi vive nel New Mexico dove pratica medicina alternativa. «E’ terribile, gli assomiglio, occhi, zigomi, profilo», narra atterrita. «Mio padre — continua — non parlava mai di lui, ma mia nonna lo adorava. Mi sento responsabile per le azioni della mia famiglia».

Katrin Himmler, 43 anni, pronipote del capo delle SS, invece non ha timori. «Non ho mai avuto paura del fatto che il sangue malvagio di Heinrich sia dentro di me, un giorno narrerò tutto a mio figlio». I ricordi più orribili sono quelli di Monika Hertwig, 65 anni. «Mio padre si divertiva a sparare dal balcone a donne

con i bebè in braccio, voleva vedere se riusciva a uccidere due persone con un solo proiettile».

Non meno agghiacciante è la testimonianza di Niklas Frank, 70 anni, figlio dell’allora Gauleiter cui Hitler aveva dato il compito di annientare la Polonia occupata. «Nei miei sogni ci sono ancora montagne di corpi senza vita», quelli degli ebrei uccisi col gas Zyklone B nei campi di concentramento. Il documentario-reportage del regista israeliano offre, forse per la prima volta, una simile testimonianza in diretta da parte dei discendenti dei criminali nazisti, dà voce ai loro terribili ricordi dei crimini contro l’umanità commessi dai loro padri, zii, prozii o nonni, e ai loro incubi che li tormentano ancora oggi.

(a. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bettina Goering



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.